

DERBY SCOPPIETTANTE

In metà ripresa 4 gol (e tre rigori) tra il Sistiana e lo Zaule Rabuiese

SISTIANA	2
ZAULE	2

SISTIANA: Gon, Crosato, Del Bello, Sammartini, Sessi, Basello, Podgornik, Del Rosso, Cannone (st 11' Donato) Petracci (st 23' Tawgui) Menichini. **All. Musolino**

ZAULE: Fr. Aiello, Zucca, Cinque, Pepenko, Leiter, De Bernardi, Cepac, Fe. Aiello, Lionetti (st 33' Mormile) Chen (st 38' Cociani) Sgorbissa (st 27' Zacchigna). **All. Petagna**

Arbitro: Lotti

Marcatori: st 21' Pepenko (rig) 29' Chen (rig) 40' Sammartini, 45' Podgornik (rig).

Note: Espulsi Basello e Mormile

► TRIESTE

Il derby che non ti aspetti, corredato da tre rigori, due espulsi e una rimonta culminata sui titoli di coda. A metterlo in scena sono il Sistiana e lo Zaule, punto niente male per i viola di Petagna, quasi un brodino invece per i padroni di casa, costretti ora a fare cassa nello scontro diretto con la Fulgor domenica. Gara quindi accesa, specie nella ripresa, la fase colorata dal festival delle reti e dalle trame più interessanti. Nel primo tempo le squadre badano infatti a non farsi male, con il Sistiana tuttavia più propenso alla chiave offensiva, vedi l'incursione al 9' di Del Rosso, la conclusione alta di Cinque al 12' e il tentativo in acrobazia di Petracci al 20'. Lo Zaule riserva i suoi acuti nella ripresa. Al 21' arriva il vantaggio dei viola, ottenuto su rigore realizzato da Pepenko e concesso per fallo di Basello, costretto a incassare il secondo giallo e farsi la doccia in anticipo. Una

manciata di minuti più tardi arriva il bis, sempre dal dischetto, stavolta con Chen giustiziere di un tocco di mano intravvisto in area. Il Sistiana ha il merito di crederci e rende quasi epica l'impresa alla luce della seconda espulsione, quella a Mormile per doppio giallo in un fazzoletto di minuti. Cuore e assalto daranno i frutti. Al 40' Tawgui apparecchia su punizione una palla in area, ne consegue una mischia risolta in maniera sporca ma efficace (di ginocchio) da Sammartini. Gara riaperta e finale all'arma bianca. Verso i respiri finali arriva il pareggio, tradotto nel terzo rigore della giornata. Altro tocco di mano malandrino in area e dal dischetto Podgornik è glaciale.

Francesco Cardella